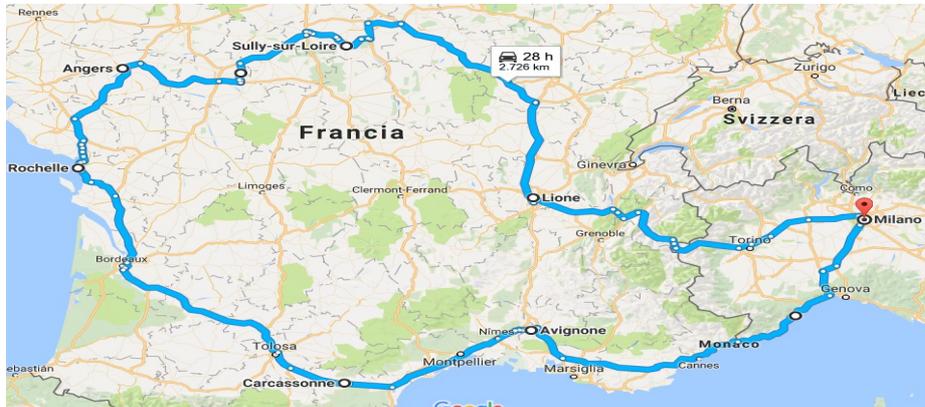


FRANCIA Itinerante 2016

Periodo: dal 31-07 al 20-08
Percorso: Castelli della Loira e Atlantico occidentale
Equipaggio: Lucas (Luca Renata) – Nico 65 (Nico Bianca)
Treno: Renault scenic 1,9TDI + Knaus 450QU Sudwind
Qashqai 2TDI + Fendt 465 Opal



Domenica 31/7 Appuntamento con Nico e Bianca in rimessaggio, si aggancia e alle 8,30 si parte in direzione del Frejus. Si viaggia senza problemi, il traffico è buono, ma sulla MI-TO un temporale fortissimo ci costringe a rallentare, per fortuna la pioggia dura poco e riprendiamo il ns.ritmo. In tarda mattinata passiamo il tunnel del Frejus (58,50 Euro) e siamo in territorio Francese, dopo pochi km ci fermiamo per sosta pranzo rigorosamente in roulotte. Bevuto il caffè si riparte alla volta di Lione dove sostaremo per la notte c/o il camping **"Indigo"**. Il campeggio non presenta particolari attrattive, è molto ombreggiato e tranquillo con servizi discreti, per una notte va benissimo.

Lunedì 1/8 Si parte di buon mattino in direzione di Sully sur la Loire, decidiamo di percorrere le statali che sono molto belle e a gratis. Nel pomeriggio arriviamo al campeggio **"Le Jardin de Sully"**, piccola struttura ma molto accogliente con buoni servizi e piazzole enormi. Ci sistemiamo e ceniamo sotto il tendalino, dopo qualche chiacchiera tutti a nanna.

Martedì 2/8 Dopo una buona colazione ci incamminiamo attraverso un ponte che collega il campeggio con il paese di Sully dove visiteremo il primo castello. Nonostante la sua posizione defilata, che delimita i confini della Valle della Loira, il Castello di Sully Sur Loire merita una visita per il suo magnifico aspetto fiabesco immerso nella natura e che si riflette sulle placide acque del fiume Sange. Questa fortezza medievale conserva ancora il suo aspetto unico conferito dai suoi ampi fossati, dal mastio imponente e dalle alte torri con il tetto a forma di cono: grazie alla presenza dell'acqua che circonda il castello, il suo fascino risulta senza tempo. Come quasi tutti i manieri della Loira nel corso dei secoli è passato di proprietario in proprietario subendo aggiunte, cambiamenti e abbellimenti che oggi lo rendono così particolare. Uscendo dal castello passeggiamo e visitiamo l'abbazia di Sully e nel pomeriggio quella De Fleury. Queste chiese hanno

un'architettura molto semplice e il loro interno è poco decorato rendendole piacevoli alla vista e facili da visitare.



Mercoledì 3/8 Ci svegliamo con una giornata nuvolosa e un po' freddina, ma nulla ci ferma. Colazione e tutti in macchina, direzione Orleans, rigorosamente su strade statali. Dopo 50Km arriviamo nel centro della città e ci rechiamo a visitare la cattedrale di S.Croce. L'edificio si presenta molto austero e imponente, visitiamo l'interno ammirando le magnifiche vetrate e la semplicità delle decorazioni. Dopo la visita ci inoltriamo nel centro molto curato con bei palazzi che fanno da cornice a viali larghi e ricchi di attività commerciali dove i turisti riescono a comprare un mucchio di cose inutili. Passeggiamo lungo la Loira e riprendiamo la macchina per visitare la foresta di Orleans. Ci aspettiamo un itinerario organizzato, ma il tutto è assolutamente naturale con stradine sterrate, qualche isolata fattoria e un'immensità di alberi di vario tipo. Un po' delusi rientriamo in campeggio per relax e preparativi per la partenza di domani.



Giovedì 4/8 Partenza per Tours, arriviamo al campeggio “**Le jardin botanique**” struttura semplice con piazzole enormi e servizi sufficienti, piccola piscina coperta. Ci portiamo nel centro storico e dalla guida leggiamo che la cittadina è un luogo aristocratico e ricercato, a noi è sembrata una cittadina molto accogliente con un centro molto curato arricchito da grandi viali pedonali dove circolano tram modernissimi. Visitiamo la bella cattedrale e all'incrocio di due viali incontriamo un bellissimo palazzo dedicato al municipio della città, la sua facciata è prospiciente ad un gran giardino con annessa fontana. Facciamo un po' di spesa e si rientra in campeggio.

Venerdì 5/8 Giornata dedicata alla visita del castello di Chambord, arriviamo al parcheggio e già le macchine sono numerosissime, parcheggiamo e acquistiamo i biglietti con audio guida. Il colpo d'occhio arrivando di fronte al Castello è semplicemente spettacolare!

Grandioso, imponente, elegante: sono le prime impressioni che affiorano alla mente. Costruito a partire dal 1519 da Francesco I per le sue battute di caccia nelle foreste della Sologne conserva una pianta di tipo medievale arricchita da ali e da torri, così ricca che la costruzione richiese 15 anni di lavoro e ben 1800 muratori e artigiani. Anche i numeri del castello sono impressionanti: la facciata è lunga 128 metri, possiede 440 locali, 80 scale, 365 camini ed oltre 800 capitelli scolpiti. Abbiamo camminato e fatto gradini per molte ore, la visita è stata interessante e i panorami dalle guglie sono spettacolari. E' un po' tardi e la fame ci fa decidere di sgranocchiare qualche cosa nel ristorantino del castello. Stanchi ma soddisfatti si rientra verso la nostra chiocciola



Sabato 6/8 Oggi destinazione Chenoncheau, la strada che porta al castello è immersa nel verde, molti campi coltivati e boschi fittissimi. Il castello è considerato uno dei manieri più famosi e romantici della Valle della Loira, è una della massime testimonianze della raffinatezza ed eleganza del Rinascimento, grazie alla ricchezza delle decorazioni, degli arredi ma soprattutto dei suoi giardini.

E non è un caso. Viene spesso chiamato il “castello delle Donne” dal momento che venne realizzato, progettato e ampliato da un serie di donne straordinarie e fuori dal comune come: *Katherine Briçonnet*, *Diane de Poitiers*, *Caterina de' Medici* e *Madame Dupin* che lo hanno amato e preservato dai conflitti e dalle guerre. Ogni angolo del castello riflette l'impronta femminile, con la sua leggiadria ma sono soprattutto i giardini a renderlo così particolare: la parte realizzata da Diane de Poitiers, custodisce una fontana che spruzza un getto d'acqua alto sei metri mentre quella curata da Caterina de' Medici vanta una superficie di 5.500 kmq, un labirinto di oltre un ettaro e un orto botanico. La visita all'interno si è rivelata molto interessante con arredi molto curati, in modo particolare le cucine ricche di mobili in ottimo stato e tanti accessori per cucinare. Al termine della visita ci concediamo un pic-nic nel giardino di ingresso e per finire ci spostiamo per visitare il piccolo borgo di Loches con casette basse e molti fiori ovunque.



Domenica 7/8 Come sempre di buon mattino ci prepariamo per la visita al castello di Blois, residenza di ben 7 re e 10 regine di Francia, il castello è sicuramente uno dei più importanti della nazione e rappresenta la sintesi di architettura e storia dei castelli della Loira. La sua corte offre un vero e proprio panorama dell'architettura francese dal Medioevo al 17 °secolo, una fusione tra lo stile gotico e quello Rinascimentale. E' un luogo evocativo di potere e vita quotidiana alla corte rinascimentale come dimostrano gli interni riccamente arredati con bellissime decorazioni policrome. Roccaforte dei potenti conti di Blois e di Charles duca d'Orléans, residenza preferita dei re di Francia, dopo anni di abbandono a rischio demolizione, nel 1845 è stato uno dei primi monumenti ad essere restaurato ed è diventato un modello per molti altri castelli. La nostra impressione è di vedere dall'esterno un bel palazzo aristocratico posizionato nel centro della cittadina, la sorpresa è grande una volta entrati nella grande struttura, con stanze ben arredate e ottimo commento dell'audioguida che ci racconta le vicissitudini di questo luogo.



Lunedì 8/8 Anche oggi si visita un castello, quindi partenza per Amboise. Arroccato su un promontorio roccioso nel cuore della cittadina il Castello di Amboise domina il corso della Loira con tutta la sua magnificenza. Sebbene sia di origine medievale, il castello deve il suo aspetto attuale dai rimaneggiamenti e ampliamenti apportati da Carlo VIII nel 1492 e da Federico I che ne fa la sua corte di residenza portandovi artisti e personaggi di fama europea come Leonardo da Vinci che trascorre qui gli ultimi anni della sua vita. Oltre al castello nel paese si può ammirare un centro storico con case costruite con gli stessi materiali del castello ma, con dimensioni contenute. Un bel viale ci invita a passeggiare e curiosare nei vari negozietti per turisti, dove abbiamo speso un po' di euro per regalini a nipotini e amici.



Martedì 9/8 Giornata di trasferimento, si aggancia in direzione di Angers per la visita dell'ultimo castello. Arriviamo ad Allones (a pochi Km da Angeres) e ci piazziamo nel campeggio “**Le Pò Dorè**”, piccola struttura molto ordinata con ottimi servizi, piazzole grandi e pianeggianti. Sistemate le chioccioline pensiamo che sono vari giorni che non mangiamo pesce, così decidiamo di fare un salto in paese per comprarci qualche leccornia di mare da cucinare alla sera. Piccola curiosità: Nel campeggio c'è una piscina con fondo e sponde di sabbia, una vera chicca, sembra di stare al mare.



Mercoledì 10/8 Si parte per Angeres dove visiteremo l'ultimo castello programmato. La cittadina si estende lungo le rive del fiume ed oltre la zona centrale le costruzioni sono moderne e in qualche caso avveniristiche.

Anche se si trova sul fiume Maine, il castello di Angeres fa parte del circuito della Loira. Questa imponente fortezza medievale: si compone di 17 torri alte 50 metri e realizzate in pietra bianca e ardesia, a formare un effetto a bande dai colori alternati orizzontalmente, 660 metri di mura massicce e al suo interno custodisce la residenza dei duchi d'Angiò. Colpisce soprattutto il contrasto fra l'austerità quasi militare della fortezza difensiva esterna, miracolosamente scampata ai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale e l'eleganza della residenza e dei giardini rinascimentali al suo interno.



Il castello ospita il famoso Arazzo dell'Apocalisse, composto da 70 scene e lungo 103 metri che illustra non solo l'Apocalisse di San Giovanni ma anche la caduta di Babilonia, la lotta di San Michele contro un drago a 7 teste e moltissime scene che aprono uno scorcio sulla vita e sui costumi del XIV secolo. Dalla Torre del Mulino, con i suoi 40 metri d'altezza, si può ammirare uno spettacolo suggestivo: i vigneti e il giardino pensile, ricco di piante aromatiche, officinali e fiori conosciuti nel Medioevo. Anche i giardini sono un vero angolo di paradiso, il luogo preferito dai duchi per portare le loro amanti: infatti un tempo erano dotati di pergolati, fontane, viali alberati e ospitavano animali esotici come leoni, dromedari e leopardi. Dopo una breve sosta mangereccia facciamo un giro per il centro, visitando la cattedrale e la magnifica fontana ai piedi di una lunga scalinata. Siamo un po' stanchini e rientriamo in campeggio. Io vorrei fare un bel bagno nella piscina di sabbia, ma il vento e le nuvole mi fanno cambiare idea. Ci rifacciamo con una bella grigliata di pesce e tante chiacchiere sotto il tendalino.

Giovedì 11/8 Oggi giornata tranquilla, con calma ci rechiamo a visitare la città di Saumur dove un'altro castello si erge sulla sponda del fiume.

Non entriamo e ci limitiamo a fare delle foto dall'esterno, ormai di castelli siamo saturi.

Il paese ha una via centrale chiusa al traffico, così la percorriamo guardando negozi, piazze e la solita chiesa che domina il centro. Tra un passo e un po' di chiacchiere passano le ore e un certo languore ci spinge in campeggio per un buon pranzo casalingo.



Venerdì 12/8 Siamo quasi pronti per partire, ma Nico non trova più il telecomando del mover, panico, ma dopo qualche imprecazione e ricerca affannosa l'oggetto misterioso compare dentro ad un sacco. OK tutto a posto, si impostano i navigatori e si parte per la Rochelle. Dopo un centinaio di Km i navigatori impazziscono e ci fanno fare strade assurde. Riusciamo anche ad entrare in una zona centrale a traffico limitato in un paesino dove ci siamo incastrati fra muri, marciapiedi e bidoni della spazzatura. Dopo diverse manovre e imprecazioni di automobilisti bloccati dai nostri treni riusciamo a ripartire. Con grande ritardo arriviamo a Saujon presso il campeggio “**Du Lac**” dove ci assegnano due piazzole con pagamento anticipato, la sistemazione è in pieno sole e i servizi sono appena sufficienti, ma altri campeggi non hanno disponibilità di posti così ci accontentiamo e piazziamo la nostre chiocciolate.

Sabato 13/8 Risveglio tranquillo con destinazione Royan sull'oceano atlantico sotto alla rinomata Rochelle. Il viaggio è corto, solo 8Km, ma con traffico abbondante. Il posto è una località di mare molto turistica con spiaggia immensa e un golfo molto ampio. Passiamo alcune ore in spiaggia e proviamo a mettere i piedi in acqua ma ci fermiamo lì, la temperatura non è invitante per un bagno. Si fa ora di pranzo e decidiamo per una pizza, ma la scelta non è molto felice.

La giornata è molto calda e dopo aver passeggiato a lungo si rientra in campeggio per i soliti lavoretti: Riempimento serbatoio, svuotamento WC. Lavatrice, ecc, ecc. Dopo cena piccola riunione per la giornata di domani.

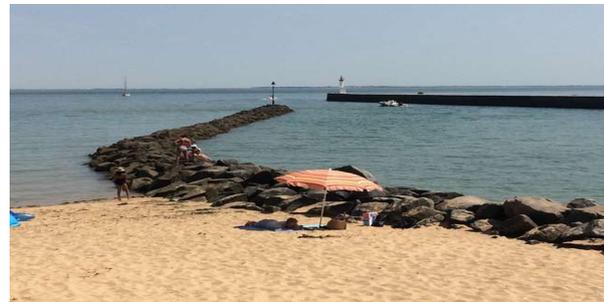


Domenica 14/8 Alle ore 9 siamo pronti per partire alla volta di La Rochelle. Il posto non è molto vicino, dobbiamo percorrere circa 60Km su strada molto bella in mezzo a campi coltivati e molti girasoli. In prossimità de la Rochelle decidiamo di visitare l'île de Rè, che si raggiunge tramite un

ponte spettacolare con pedaggio di 16 Euro, arrivati sull'isola ci rendiamo conto della bellezza del posto. I paesini che attraversiamo sono molto belli, puliti, ordinati e pieni di verde e fiori. Giunti a S.Martin de Rè , dai bastioni sul porto si gode un ottimo panorama dell'oceano che ci appare stranamente molto calmo. Passeggiamo nel centro e lungo i pontili ritrovandoci in una bella piazza prospiciente ad un'ansa del porto turistico dove ormeggiano imbarcazioni di ogni tipo. luogo è proprio da vacanza di mare con belle spiagge e insenature dal mare blu. Dopo pranzo al sacco si ritorna alla Rochelle per visitare questo centro marittimo molto caratteristico e affollato di turisti. Siamo cotti dal caldo e rientriamo alla base, dove alla sera abbiamo assistito ad un bello spettacolo di fuochi e musica nel laghetto del campeggio.



Lunedì 15/8 Ci stiamo preparando per andare a visitare l'ile de Oleron, ma una brutta sorpresa ci blocca: Il parabrezza di Nico si è scheggiato e non promette nulla di buono. Dopo doverosa inc....ra si decide di partire con la mia macchina. Dopo un breve viaggio percorriamo un mega ponte che ci porta sull'isola, questa volta senza pedaggio. Il territorio è diviso da una unica strada con qualche deviazione che porta a spiagge semideserte e frazioni con poche e piccole case. Ci fermiamo in prossimità di un canale navigabile che porta al mare, la spiaggia è enorme e poco frequentata così si decide di pranzare al sacco, sotto il sole, ma con un venticello rinfrescante.



Martedì 16/8 Giornata di relax in campeggio, al mattino ricerca di un centro Carglass per la sostituzione del parabrezza, ma in zona non ci sono officine con quel pezzo, si deve andare a Carcassonne. Si pranza e nel pomeriggio nuotata in piscina, serata tranquilla e preparativi per la partenza di domani.

Mercoledì 17/8 Giornata di trasferimento verso Carcassonne, facciamo sosta a Trebes presso il campeggio "A l'ombre des Micocouliers" struttura sufficiente con grandi piazzole e servizi accettabili. Nulla di particolare, ci sistemiamo in due piazzole vicine e finiamo la giornata in campeggio.

Giovedì 18/8 Al mattino, Nico finalmente trova un Carglass per sostituire il parabrezza, consegnamo la macchina in officina e con la mia ci rechiamo a visitare Carcassonne. Arriviamo in prossimità della vecchia città (La Cité), parcheggiamo e ci troviamo di fronte all'ingresso del borgo fortificato sulla sommità della collina.



Entriamo oltre le mura e ci inoltriamo nelle viuzze tra vecchie mura, torri di guardia e un'infinità di negozi per turisti, che a mio parere snaturano un po' la magia del posto. La costruzione è imponente con grandi mura merlate e alte torri di guardia, il tutto ci ricorda epiche battaglie per la difesa del territorio. Ai margini della cittadella vi è un canale navigabile con un piccolo porto e alcune chiuse che permettono di superare il dislivello delle acque.



Ormai è ora di pranzo, ci sediamo in un grazioso localino e mangiamo cozze e patatine fritte. Nel pomeriggio riprendiamo la macchina e torniamo in campeggio.

Venerdì 19/8 Si parte per Avignone, tarda mattinata arriviamo al camping "Bagatelle" vicinissimo al mitico ponte sul Rodano. La struttura è molto vecchia con servizi un po' datati ma puliti, le piazzole sufficientemente grandi e finalmente riusciamo ad utilizzare l'ACSI



Non si può parlare di Avignone senza ricordare l'avvenimento che ha trasformato la storia di questa città: il trasferimento, dal 1375 al 1378 del Papato di Clemente V che volle andare in Provenza perchè a Roma "l'aria era malsana".

In realtà Clemente V era totalmente succube di Filippo II Bello, sovrano francese, che lo costrinse a trasferirsi in Francia.

Ad Avignone si susseguirono 7 papi e fu Gregorio XI a riportare la sede del papato a Roma.

Il ritorno a Roma non risolse i problemi della chiesa. Gregorio XI venne considerato non eletto dai cardinali francesi che elessero da soli l'Antipapa Clemente VII, ospitato anch'egli ad Avignone, insieme al suo successore Benedetto XIII sempre sotto la protezione della Monarchia Francese.

Della Cattività Avignonese e del periodo successivo resta la grandiosa testimonianza del Palazzo dei Papi.

Sabato 20/8 Ultimo giorno in territorio Francese, si parte in direzione di Pietra Ligure dove ci fermeremo presso il camping "**Pian dei Boschi**". Il viaggio è stato lungo e noioso, verso il confine abbiamo trovato molto traffico e sul tratto Italiano un incidente ci ha fatto ritardare molto l'arrivo. Piazziamo le chiocciole e alla sera mega pizzata con alcuni equipaggi della vacanza in Olanda. Si chiacchera si ride e ci raccontiamo le varie esperienze di viaggio. E' stato bello rivedersi e per qualche giorno ci incontreremo in spiaggia e per qualche gelato visto che sono in campeggio a Ceriale, paesino a 10Km da Pietra Ligure.

Resteremo in campeggio per una settimana per riposarci e fare vita da spiaggia con bagni e pennichelle pomeridiane.



Il bilancio della vacanza è stato positivo, abbiamo visto tanti luoghi bellissimi.

La Francia è un paese bello e interessante, si viaggia senza problemi e le strade sono ottime sia le statali che le autostrade.

Devo dire che i prezzi delle autostrade sono come da noi ad eccezione della tratta sulla costa azzurra dove viaggiare con la chiocciola è molto caro, in compenso nell'interno molti tratti autostradali sono gratuiti.

Il gasolio costa meno che in Italia, siamo riusciti a pagarlo anche 1EU al litro.

I campeggi sono ovunque e nella maggior parte dei casi sono strutture accoglienti senza tanti servizi ausiliari (sale giochi , bar, ristoranti, negozi ecc.) e hanno piazzole a volte esagerate. I costi sono molto contenuti e in linea di massima sono la metà dei nostri.

L'accoglienza è sempre stata ottima, abbiamo trovato sempre persone gentili e disponibili.

In questo viaggio la compagnia di Nico e Bianca ha contribuito a renderlo più piacevole, in particolare Nico è un fenomeno nell' utilizzare internet con tutte le applicazioni che ci sono servite per cercare strade, campeggi e altro.

Il viaggio in compagnia è più interessante, ci sarebbe piaciuto qualche altro equipaggio per condividere al meglio le nostre avventure.

DATI di VIAGGIO

Km percorsi	3150
Gasolio lt.	270
Spesa tot. Esclusa P.Ligure	1450EU
Campeggi visitati:	6
Giorni di vacanza	21 + 1 settimana a Pietra L.